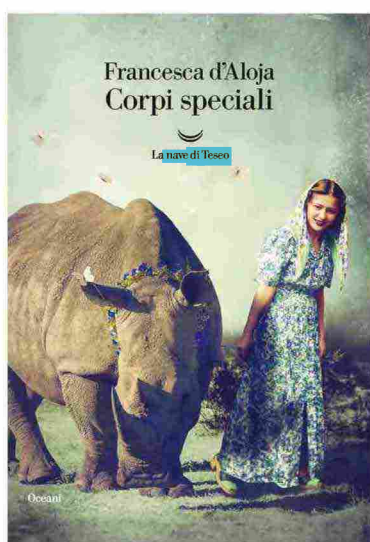


Vanity Libri

## CERTI ESSERI STRAORDINARI

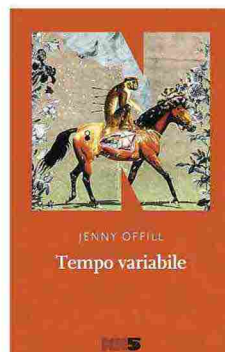
Da Vittorio Gassman a Laura Antonelli,  
FRANCESCA D'ALOJA ritrae persone speciali

di MALCOM PAGANI



**T**oreri e drappi rossi. Sangue e arena. Esistenze dimenticate, stagioni scomparse, lampi di bellezza nascosta dall'oblio, cimiteri di scrittori e, sotto il tappeto, magma incandescente perché, come racconta Francesca d'Aloja in *Corpi speciali* (La nave di Teseo, pagg. 263, € 18), con il ricordo ci si scotta e non è facile dare un nome alle cose. Tanti incontri. Alcuni reali, altri immaginifici. Tante fotografie. Tante immagini. **L'appartamento miserevole dell'ultima Laura Antonelli a Ladispoli, la tomba di Camus, la solitudine di Dino Risi, l' podio generazionale, l'atmosfera nobilmente decadente di casa Gassman** mentre Vittorio lava piatti e bicchieri infrangendo oltre a vetri e ceramiche decenni di leggende sul suo conto. Nell'incontro che trasmigra nell'analisi antropologica, nelle battute folgoranti, nelle parabole perfette di certe ragazze dell'Est, negli apologhi, nei volti messi in fila da d'Aloja nel suo viaggio sentimentale e nei suoi tanti posti delle fragole in cui passare senza fermarsi troppo a lungo perché, come diceva David Vogel, l'unico viaggio che valga la pena compiere è quello senza direzioni obbligate, «gironzolo tutto il giorno per la strada, stanco e gelato, e cerco, non so neppure io cosa», la scrittrice compone un mosaico diseguale, curioso, incuriosito e incuriosente che si legge con lo stesso slancio del neofita che si addentra in un bosco misterioso. Le tracce di Pollicino sul sentiero non sempre danno una direzione certa perché da un lato perdersi è meraviglioso e dall'altro, sembra suggerirci d'Aloja, «scrivere un libro è uno strumento per liberarsene» e invitare il lettore alla propria ricerca nel bivio che ogni giorno ci si para di fronte.

## LIZZIE E LE STRATEGIE ANTI FINE DEL MONDO



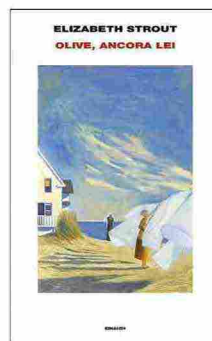
Nel nuovo, intelligente e onesto romanzo di Jenny Offill *Tempo variabile* (NN, pagg. 176, € 16; tr. Gioia Guerzoni), il carico delle preoccupazioni per il pianeta viene portato da una buffa bibliotecaria, Lizzie. Tra personaggi emblematici – il tassista

in crisi, l'intellettuale apocalittica, il fratello da curare – Lizzie fa i conti con i segnali della fine e le teorie per contenerla (survivalismo, transumanesimo), ponendosi la domanda di chi (forse) è ormai vecchio: «E se ogni cosa che faccio ha importanza?».

*Tempo variabile* è una fotografia, sepiata da uno humour carico di scaramanzia, di un'era già esausta della propria deperibilità e in cerca di vie di fuga nei manuali di sopravvivenza. Ricette non ce ne sono, tranne due: muoversi e fare attenzione agli altri.

LAURA PEZZINO

## GUARDA CHI SI RIVEDE: OLIVE KITTERIDGE



«Ero sola in una città europea davanti al mio computer, quando ho visto chiaramente Olive che parcheggiava l'auto davanti alla marina e usciva appoggiandosi a un bastone». È così che, 12 anni dopo, Olive Kitteridge è tornata. Lo ha raccontato a Oprah la scrittrice Elizabeth

Strout, premio Pulitzer e creatrice di donne indimenticabili (un'altra è Lucy Barton), parlando di *Olive, ancora lei* (Einaudi, pagg. 272, € 19,50; traduzione di Susanna Basso). Non capita spesso che il protagonista di un romanzo ci manchi, eppure con questa donna dura e imperfetta, ma più vera del vero, è stato così. Qui, Olive fa i conti con la vecchiaia, con un inaspettato nuovo amore (ma quale non lo è?), con la mortalità propria e delle persone vicino a lei. Eppure non è mai stata così viva. L.P.